

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAMM535009

SC. SEC. DI I GRADO ADA NEGRI

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il contesto socio-economico-culturale delle famiglie degli alunni è fortemente eterogeneo:professionisti,insegnanti,ceto impiegatizio,operai,contadini,disoccupati. Non vi sono alunni con cittadinanza non italiana	- Situazioni di famiglie disagiate - Casi di conflitti familiari.

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola è situata nel comune di Villaricca in zona confinante con il Comune di Giugliano in Campania dal quale afferisce circa il 40% degli alunni iscritti. Il Comune di Villaricca è stato, in generale, sollecito a sostenere le esigenze della scuola in riferimento alla manutenzione degli edifici, ad iniziative assistenziali e al sostegno di progetti formativi della scuola. L'associazione Pro loco è stata propositiva di iniziative culturali cui la scuola ha aderito. Nell'ultimo anno scolastico tali opportunità sono risultate limitate. buona collaborazione con la locale Stazione dei carabinieri per le iniziative di legalità che la scuola intraprende. Presenza di piscina e palestre private. Attive le iniziative delle Parrocchie.	Scarse sono le risorse presenti nel territorio, limitate alla presenza di una Biblioteca comunale e di una villa comunale. Scarsi punti di aggregazione

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilit� delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunit� (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola utilizza due edifici scolastici avendo aggregato dall'a.s.2013.14 ,per effetto del dimensionamento,una succursale. L'edificio centrale, risalente agli anni 60, doveva essere interessato da interventi di radicale ristrutturazione con progetto dell'Ente locale. Ci� , per�, non � avvenuto, Il Comune non ha provveduto a quanto previsto. Fondo piccola manutenzione assegnato dall'ente locale. Contributo volontario dei genitori	La scuola dall'anno scolastico 2014/15 non � pi� in possesso dei computer che allestivano un'aula informatica. Causa di ci� � stato un furto che ha danneggiato la struttura scolastica e ha sottratto le attrezzature informatiche, anche alcune associate all'uso delle Lim. Sulla succursale sono stati effettuati interventi di manutenzione straordinaria . La succursale manca di palestra.

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
Il personale docente è collocato per circa il 50% in una fascia di età tra i 45 e 55 anni. Le competenze professionali sono buone con punte di eccellenza. Parte dei docenti è in possesso di competenze informatiche. La stabilità del Dirigente Scolastico è stata intervallata solo da un anno scolastico(2012/13)per trasferimento ad altra scuola essendo la scuola Ada Negri sottodimensionata ed assegnata,per l'anno scolastico indicato, in reggenza ad altro Dirigente. Per l'anno scolastico 2017/18 la scuola è stata assegnata in reggenza in quanto il DS assegnato all'Istituzione è risultata assente per gravi motivi di salute.	Circa il 40% del corpo docente è assegnato alla succursale che,dall'a.s. 2013/14 è stata aggregata alla Scuola Ada Negri ,per effetto del dimensionamento scolastico. Scarse le certificazioni linguistiche da parte dei docenti non di lingua. Le certificazione informatiche sono possedute da un crescente numero di docenti.

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La percentuale di allievi ammessi alla classe successiva è alta e superiore ai tre dati di riferimento. Meno del 10% degli allievi permane nella classe di frequenza. I motivi sono spesso riconducibili: - allo scarso grado di conoscenze ed abilità in entrata alla scuola secondaria di I grado che determina negli alunni demotivazione e abbassamento del livello di autostima. - alla presenza di famiglie spesso gravemente deprivate culturalmente ed economicamente. Anche il dato riferito ai promossi al primo anno di scuola secondaria di II grado risulta soddisfacente (95,4%) e nettamente superiore ai dati riferiti al capoluogo, alla regione ed al Paese. Ciò fa ritenere che i criteri di valutazione adottati dalla nostra Istituzione scolastica consentono un positivo proseguimento del percorso scolastico per la gran parte dei nostri allievi. Positivo anche il dato di abbandono del percorso educativo che è prossimo allo 0%.	L'analisi dei dati di valutazione in uscita, al termine dell'esame di stato, ci dice che 20/284 allievi si licenzia con un voto 10 44/284 allievi si licenzia con un voto 9 67/284 allievi si licenzia con un voto 8 73/284 allievi si licenzia con un voto 7 80/284 si licenzia con un voto 6 Gli esiti delle prove Nazionali per l'anno 2017/18 fanno emergere una significativa omogeneità dei risultati tra le classi. Si rileva che il 51% degli alunni è inserito nei livelli 1 e 2 (prova di Italiano) Si rileva che il 60% degli alunni è inserito nei livelli 1 e 2 (prova di Matematica) Al livello A1 nella prova di inglese/ascolto si attesta il 64% degli alunni Al livello A2 nella prova di inglese/lettura si attesta il 55% degli alunni

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedi indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.		5 - Positiva
		6 -
La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le percentuali rilevate dalle tabelle riferite agli indicatori di riferimento ci permettono di ritenere che la scuola opera adeguatamente ed è in grado di garantire ai suoi allievi un positivo proseguimento degli studi.
I dati di criticità, che necessitano di azioni di correzione sono quelli riferiti ai non confortanti risultati nelle prove Nazionali

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Diminuzione dell'indice del cheating. 2) Il livello di disparità tra alunni è in leggero calo . 3) Effetto scuola in linea con il valore regionale	1) I valori medi registrati dalla scuola nelle due prove, italiano e matematica sono diversificati. I valori riferiti alla matematica registrano 5 classi su 12 con esiti percentuali più alti dei 3 valori di riferimento . Alta la percentuale di disparità tra le classi; 4 di esse presentano esiti di valore inferiore agli indici di riferimento (Sud, Campania, Italia) 2) Gli esiti raggiunti nelle 12 classi non sono uniformi: netto divario tra i risultati tra le classi per entrambe le prove. 3) Il livello di disparità tra alunni pur se in leggero calo ma è variamente distribuito tra le classi.

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola	
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.		1 - Molto critica
		2 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.		3 - Con qualche criticita'
		4 -

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.		5 - Positiva
		6 -
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto al dato nazionale di scuole con background socio-economico e culturale simile. Il punteggio di matematica è inferiore anche al dato regionale Campania e del Sud. La varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La percentuale di studenti collocati nei livelli 1 e 2 di matematica è decisamente superiore alle percentuali nazionali, del Sud e della Campania. Per italiano la percentuale di studenti collocati nelle fascia 1 è inferiore al dato regionale e del Sud di scuole con contesti simili..

2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono quelle sociali e civiche. 1)Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' più che sufficiente; 2) In generale non si registrano episodi significativi di mancanza di rispetto delle regole; 3)In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. 3)La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento.	Sono presenti alcune situazioni individuali nelle quali le competenze sociali e civiche non sono adeguatamente sviluppate. In tali casi gli allievi non presentano una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e, per tale motivo, hanno necessità di essere guidati. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza .

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola	
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		1 - Molto critica
		2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità').		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

In generale nella nostra scuola non si registrano, da parte degli studenti, episodi problematici quali comportamenti violenti o furti. Gli allievi hanno maturato sufficienti competenze sociali e civiche.

In quasi tutte le classi la collaborazione tra pari, il senso di responsabilità e il rispetto delle regole sono adeguatamente sviluppate. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche classi.

La scuola non ha ancora adottato strumenti ed indicatori condivisi attraverso i quali rilevare periodicamente il livello di raggiungimento delle competenze di riferimento.

2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Un'alta percentuale di alunni ha seguito il consiglio orientativo. Un'alta percentuale di promossi al termine del primo anno di scuola secondaria di secondo grado ha seguito il consiglio orientativo.	- La scuola non è a conoscenza del numero di abbandoni nel percorso di studi successivo. -Manca accordo con le scuole secondarie di II grado per un un monitoraggio degli esiti scolastici successivi (il dato al secondo anno di scuola secondaria II grado è rilevato dall'INVALSI). Le scuole secondarie di II grado cui afferiscono gli alunni sono numerose e dislocate.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).		5 - Positiva
		6 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio risultano buoni: una rilevante percentuale degli alunni iscritti al primo anno della scuola secondaria di secondo grado conseguono l'ammissione alla classe successiva. La scuola non ha la possibilità di raccogliere direttamente informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio in quanto il bacino di scuole a cui accedono i nostri allievi è molto ampio.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Esiti

Esiti prova sommativa finale di Italiano classi prime e seconde	monitoraggio Prove sommative finali 2014 15 Italiano classi Prime.pdf
Esiti prova sommativa finale di Matematica classi prime , seconde, terze	monitoraggio Prove sommative finali Matematica 2014 15 classi prime, seconde e terze.pdf
Esiti prova sommativa finale di Inglese classi prime , seconde, terze	monitoraggio Prove sommative finali Inglese 2014 15 classi prime, seconde, terze.pdf
Esiti prova sommativa finale di Francese classi prime , seconde, terze	monitoraggio Prove sommative finali Francese 2014 15 classi prime, seconde, terze.pdf
Report risultati prova Nazionale	Report lettura dati Prova Nazionale 2014.pdf

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) E' stato elaborato il profilo di competenze per discipline da possedere in uscita dalla scuola secondaria di I grado. 2) Definiti, per le terze classi, i traguardi di competenze trasversali. 3) Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti alle linee programmatiche definite nel PTOF.	1) La scuola ha definito solo alcuni aspetti del proprio curricolo. Per altri aspetti si rinvia ai documenti ministeriali 2) La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e per i diversi anni di corso e'da migliorare. 3)Non sono definite in maniera concordata le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa.

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) Sono presenti dipartimenti disciplinari che si riuniscono più volte nel corso dell'anno scolastico. Gli incontri prevedono fasi di: progettazione didattica, verifica e monitoraggio delle azioni svolte, programmazione di azioni di recupero e potenziamento. 2) Si effettua la progettazione del 20% del curricolo per ambiti disciplinari. 3) Si effettua la progettazione per unità di apprendimento nelle quali viene definito il livello di accettabilità di conoscenze ed abilità acquisite. 4) Per la progettazione delle attività si tiene conto della realtà socio- culturale del territorio e le aspettative dell'utenza.	1) Non vengono programmate, in maniera puntuale e sistematica, attività per classi parallele 2) Le attività di monitoraggio, pur presenti, sono poco strutturate 3) L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione avviene in maniera individuale.

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curricolo sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
1) I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. 2) Prove standardizzate vengono somministrate agli allievi delle classi prime per definire i livelli di partenza, intermedi e finali 3) dall'anno scolastico corrente gli insegnanti di Italiano, Matematica e Lingue straniere hanno provveduto ad elaborare prove standardizzate per tutte le classi.	1) Le prove standardizzate comuni per la valutazione non sono state proposte in maniera continua. 2) La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica. 3) L'utilizzo delle rubriche di valutazione è limitato a pochi docenti e riguardano la rilevazione di un limitato numero di competenze.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola	
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro. Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti riferimenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.		5 - Positiva
		6 -

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare. Per quel che riguarda la progettazione didattica il dato della scuola risulta buono (medio - alto grado di presenza). E' necessario potenziare la presenza di prove strutturate estendendole ad un numero superiore di discipline.

Sono presenti referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica annuale viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'organizzazione dei tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali presenti sono usati da un discreto numero di alunni. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano singolarmente ed in gruppo utilizzano le nuove tecnologie, ove presenti, approfondendo i contenuti svolti e realizzando prodotti multimediali. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace. Sono presenti libri in dotazione per la biblioteca di classe.	Non tutti gli alunni sia quelli della sede centrale che quelli della succursale hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali, di materiali per le attività scientifiche, espressive e motorie. In particolare, in succursale manca una palestra e le LIM non sono presenti in tutte le classi. Le attrezzature scientifiche (laboratorio mobile) sono utilizzate da pochi docenti.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'allestimento di LIM in diverse aule permette di scoprire ed utilizzare il web in modo corretto e consapevole e rappresenta un'importante risorsa per la conoscenza, l'apprendimento e la creazione di prodotti multimediali. Partecipazione ai percorsi di formazione nazionale sulle discipline da parte di alcuni docenti. Autoformazione su didattica innovativa. Per gli alunni diversamente abili la didattica innovativa risulta alquanto efficace agevolando l'apprendimento e lo stimolo all'attenzione, con la visualizzazione, la memorizzazione e la conoscenza dei saperi.	Limitata collaborazione tra docenti per realizzare una didattica innovativa. Strumenti tecnologici (LIM) non presenti in tutte le classi. Scarso raccordo interdisciplinare per garantire l'unitarietà del processo di apprendimento. Lavoro didattico svolto essenzialmente con il gruppo -classe.

Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?

Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Consapevolezza che famiglia e scuola debbono accompagnare la formazione dei ragazzi in unità d'intenti e in piena collaborazione. Il Patto Educativo di Corresponsabilità è l'espressione di questo progetto condiviso da famiglia e scuola, di un impegno comune per il bene dei ragazzi. La scuola è dotata di un Regolamento disciplinare. Il regolamento è illustrato alle famiglie e agli alunni delle singole classi. Per comportamenti problematici da parte degli alunni sono previste strategie specifiche : note sul registro di classe, convocazioni delle famiglie da parte dei docenti e Dirigente Scolastico; colloquio con alunni e famiglie con il Dirigente; in casi più gravi si ricorre alla sospensione con obbligo di frequenza e abbassamento del voto di condotta su delibera del consiglio di classe. Sono programmati i percorsi trasversali di educazione alla legalità e convivenza civile. Sono organizzati, nell'ambito di progetti per la legalità, incontri formativi con rappresentanti delle forze dell'ordine .	In alcuni casi si registra scarsa collaborazione tra scuola-famiglia in particolare per atteggiamento di difesa da parte dei genitori .

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola	
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.		1 - Molto critica
		2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.		5 - Positiva
		6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi risponde alle esigenze di apprendimento degli alunni ma non di tutti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di studenti. E' adeguatamente curata la promozione delle competenze di tipo sociale e dell'educazione alla legalità. La Scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovativa anche in qualche caso limitatamente ad alcuni aspetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi e i conflitti con e tra gli alunni sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza diverse attività atte a favorire l'inclusione di alunni diversamente abili nel gruppo-classe. Il PEI è condiviso dall'intero Consiglio di classe. Nell'Istituto è attivo il GLI.E' Stato predisposto il piano Annuale d'Inclusione. E' nominato e formato un docente referente BES. Per gli alunni diversamente abili la scuola redige il PEI; per DSA certificati la scuola redige il PDP indicando strumenti compensativi e le misure dispensative necessarie. Sono realizzati percorsi laboratoriali atti a favorire l'integrazione e a valorizzare le diversità (laboratorio creativo, percorso teatrale..)	La certificazione di DSA non sempre è esaustiva nella diagnosi. a . Non tutti i docenti curricolari utilizzano metodologie che favoriscono una didattica di inclusione. Non sono per ora programmati specifici interventi mirati all'accoglienza di alunni stranieri. I PEI e i PDP sono monitorati ma non con regolarità.

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

Vengono riscontrati casi di alunni con maggiori difficoltà di apprendimento in quelli appartenenti a famiglie svantaggiate o famiglie poco interessate all'impegno scolastico dei propri figli. Sono programmate attività e percorsi individualizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento . Durante l'anno scolastico sono individuati due periodi di circa due settimane per intensificare le attività di recupero e/o consolidamento degli apprendimenti. Per l'anno scolastico 2016/17 sono stati organizzati 4 corsi di recupero di Italiano e Matematica della durata di 14 ore ciascuno Il potenziamento delle attitudini degli studenti si realizza nelle normali attività d'aula , con gare (lettura, giochi matematici..) , partecipazione a concorsi che coinvolgono gli alunni anche di diverse classi . Nel corrente anno scolastico , grazie alla presenza dell'organico potenziato, sono stati organizzati 2 corsi di potenziamento di Lingua Inglese e n.1 corso pomeridiano in ambito artistico.	Non sono presenti modalità strutturate di verifica degli esiti dei percorsi didattici differenziati. Ugualmente dicasi per il monitoraggio. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula non sono adeguatamente diffusi in tutte le classi. Non tutte le attività d'aula sono adeguatamente documentate Le attività di potenziamento con progetti extracurricolari sono state limitate per scarsa disponibilità di fondi.
---	---

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola	
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.		5 - Positiva
		6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla Scuola per gli alunni che necessitano di inclusione sono sufficientemente efficaci. Il raggiungimento degli obiettivi previsti sono monitorati ma non con regolarità.

La Scuola dedica un'attenzione sufficiente ai temi interculturali e promuove il rispetto delle differenze e della diversità. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati.

3A.4 Continuità' e orientamento

Subarea: Continuità'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola attua una serie di incontri durante l'anno scolastico con le scuole del territorio, per favorire il passaggio degli alunni dalla scuola Primaria alla Secondaria di I grado. I docenti referenti alla continuità delle scuole di provenienza e della nostra scuola si incontrano per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi prime. Sono programmate visite degli alunni della scuola primaria per conoscere il nuovo ambiente scolastico e per assistere a momenti delle attività didattiche che si svolgono.	Non è strutturato il monitoraggio degli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Non si sono realizzati, ad oggi, incontri con i docenti della scuola Primaria né con la scuola secondaria di II grado al fine della costruzione un quadro di competenze verticali. Non sono progettate attività finalizzate ad accompagnare gli alunni nel passaggio da un ordine di scuola all'altra

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza percorsi di Orientamento per le classi III progettati dai due docenti nominati funzioni strumentali per continuità e orientamento. Sono organizzati incontri con i genitori per informazioni e orientamento sulla scelta del percorso scolastico successivo. Sono programmati incontri con docenti referenti delle scuole secondarie del territorio con gli alunni e con le famiglie per meglio conoscere le Scuole del territorio.	Le attività di orientamento sono rivolte solo alle classi terze. La scuola non monitora con sistematicità quale sia il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo espresso dai docenti.

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?

In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La Scuola realizza percorsi di Orientamento per le classi III progettati dai due docenti nominati funzioni strumentali per continuità e orientamento. Sono organizzati incontri con i genitori per informazioni e orientamento sulla scelta del percorso scolastico successivo. Sono programmati incontri con docenti referenti delle scuole secondarie del territorio con gli alunni e con le famiglie per meglio conoscere le Scuole del territorio.	Le attività di orientamento sono rivolte solo alle classi terze. La scuola non monitora con sistematicità quale sia il numero di alunni che seguono il consiglio orientativo espresso dai docenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola	
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni è nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.		1 - Molto critica
		2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola - lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.		3 - Con qualche criticità
		4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.		5 - Positiva

		6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente, anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.

Le attività di orientamento coinvolgono le classi III con percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini e ai diversi percorsi di scuola secondaria di secondo grado. Nelle attività di orientamento sono coinvolte le famiglie.

Una buona percentuale di famiglie e alunni seguono il consiglio orientativo della Scuola.

Gli alunni dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole secondarie di secondo grado, sono coinvolti in attività organizzate in alcune scuole dell'ordine successivo.

Manca un monitoraggio strutturato, da parte della scuola, circa i risultati delle proprie azioni di orientamento.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità della scuola sono definite nel Piano dell'offerta formativa e sono sufficientemente condivise all'interno della comunità scolastica. Le famiglie sono informate attraverso brochure all'atto dell'iscrizione, sito web della scuola, comunicazioni.	Da migliorare la reale condivisione da parte della comunità scolastica (docenti e ATA) delle mission della scuola Scarsa la diffusione del PTOF sul territorio.

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Programmazione dipartimentale, disciplinare. Assegnazione di incarichi di funzioni strumentali, di referenti alla lettura, alla legalità, alla salute, all'inclusione. Il raggiungimento degli obiettivi è verificato in sede di riunioni di dipartimento, di consigli di classe, di collegio docenti	Il controllo non è adeguatamente strutturato. Non sono adottati strumenti specifici di monitoraggio.

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?
Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono state definite in sede di collegio docenti le aree di attività e gli incarichi. Di concerto con il DSGA, il dirigente ha definito gli incarichi specifici del personale ATA. Gli incarichi assegnati ai docenti e al personale ATA definiscono con chiarezza compiti ed attività.	Non sono presenti forme di autovalutazione. Non sempre si rilevano azioni di supporto ai docenti assegnatari di incarico da parte degli altri docenti.

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Le risorse economiche sono state utilizzate per sostenere il PTOF secondo la priorità indicata dal collegio docenti, dal Dirigente e confermata dal Consiglio d'Istituto in sede di approvazione del Programma annuale.	Limitate risorse economiche del FIS.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola	
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni e' attuato in modo non strutturato. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		5 - Positiva
		6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le scelte prioritarie della scuola sono sufficientemente condivise nella comunità scolastica e dalle famiglie..E' da migliorare la diffusione del POF nel territorio. E' presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche ma il controllo e il monitoraggio degli incarichi sono poco strutturati. Le risorse economiche provenienti dal MIUR sono parzialmente sufficienti per il perseguimento degli obiettivi del POF e la scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi,in particolare con contributi volontari delle famiglie.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Formazione di tutto il personale sugli aspetti generali della sicurezza. Aggiornamento e formazione specifica per poche figure. Sull'utilizzo delle tecnologie didattiche una discreta parte del personale docente ed Ata possiede un livello di competenze tra il sufficiente e buono anche per le pregresse esperienze formative. Un gruppo di docenti ha partecipato ad un percorso formativo realizzato da AID "Dislessia Amica". Circa 14 docenti, compreso animatore digitale, hanno svolto la formazione secondo il PNSD. La scuola ha finanziato due corsi di formazione realizzati nel periodo settembre-novembre 2016 per docenti interni, l'Ente formatore individuato è stato Apolab s.r.l., i corsi sono stati 1) "Didattica per competenze"-circa 30 docenti 2) "Inclusione e disabilità". circa 28 docenti. E' stato svolto, su richiesta della scuola polo dell'Ambito 17 Campania, un Monitoraggio su esigenze formative del personale docente. Le tematiche prioritarie sono state Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento - Valutazione e miglioramento	La formazione sulle tecnologie didattiche, sul curriculum, sulla valutazione deve essere maggiormente curata.

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'assegnazione degli incarichi al personale docente tiene conto delle competenze, delle esperienze valutate anche in sede di collegio docenti. La richiesta del personale di affidamento di incarico è accompagnata dal curriculum personale. Sono stati stilati il piano di lavoro per il personale ATA con l'affidamento di compiti e ruoli e il piano annuale delle attività del personale docente, con calendarizzazione delle riunioni collegiali, incontri dipartimentali, riunioni con le famiglie. L'affidamento di incarichi (funzioni strumentali, coordinatori, referenti a...) è stato formalizzato con apposito atto.	Il monitoraggio degli incarichi non è adeguatamente strutturato.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-organizzazione dei docenti in dipartimenti disciplinari . -condivisione di materiali didattici prodotti anche a livello individuale -elaborazione di criteri di valutazione condivisi -organizzazione gruppo di lavoro per l'inclusione -gruppi spontanei ,non formalizzati,di approfondimento -disponibile il sito web della scuola per condividere esperienze e materiali	-esiguità dei tempi per incrementare gruppi di lavoro (ore contrattuali obbligatorie per attività funzionali all'insegnamento) -scarsità di risorse economiche per retribuire ulteriori ore di attività funzionali all'insegnamento. -la condivisione di materiali non è sempre adeguata.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro formalizzati (dipartimenti, gruppo inclusione). Buona la qualità dei materiali prodotti e degli esiti, occorre però migliorare il monitoraggio della condivisione dei materiali prodotti. Gruppi di lavoro non formalmente costituiti riguardano solo alcune discipline e o alcune sezioni. La scuola ha realizzato iniziative formative di buona qualità rispondenti ai bisogni formativi rilevati con apposito monitoraggio.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola negli anni scolastici precedenti ha partecipato ad una rete di istituzioni scolastiche ed enti per progetti di lotta alla dispersione scolastica (azione F3 PonFSe 2007/13). E' in corso protocollo d'intesa con l'Associazione Autismaid" per l'integrazione e inclusione alunni autistici. E' attiva la collaborazione con ASL per attività di sostegno. E' in atto un partenariato con l'associazione AVOG(Napoli)per progetti contro la dispersione scolastica La scuola è ben riconosciuta nel territorio.	Il raccordo con le scuole del territorio è soprattutto legato alle iscrizioni degli alunni in entrata e in uscita. Il rapporto con organi di governo territoriali è svolto solo dal Dirigente Scolastico.

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa,dei Regolamenti ,del Patto di corresponsabilità avviene attraverso i loro rappresentanti nei consigli di classe e d'istituto. Le comunicazioni alle famiglie sono cartacee e attraverso il sito web della scuola. Disponibilità del Dirigente Scolastico a colloqui/incontri con le famiglie. Le famiglie partecipano alla realizzazione dell'offerta formativa con contributo volontario. Buona la partecipazione dei genitori agli incontri scuola-famiglia	Da migliorare il coinvolgimento,su più larga scala ,dei genitori nella definizione del POI. Assenti progetti rivolti ai genitori. Da incrementare strumenti on line per la comunicazione-scuola-famiglia,migliorando la funzionalità del sito web Talvolta la partecipazione dei genitori alla vita scolastica è molto legata all'esperienza dei propri figli.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola collabora con soggetti esterni in particolare associazioni ; la partecipazione a reti di scuole debbono essere incrementate. La partecipazione e il coinvolgimento dei genitori alla vita della scuola sono più che adeguate. Talvolta i genitori presentano una lettura soggettiva della vita scolastica, molto legata all'esperienza dei propri figli.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Tabella valutazione profitto	livelli valutazione profitto.pdf
Progettazione curricolo Matematica classe prima	curricolo classe prima matematica.pdf
Progettazione curricolo Matematica classe seconda	curricolo classe seconda matematica.pdf
Progettazione curricolo Matematica classe terza	curricolo classe terza matematica.pdf
Tabella valutazione comportamento	valutazionecomportamento.pdf
Attività di Potenziamento / Matematica	Mi gioco la matematica.pdf
Piano inclusione	sintesi piano inclusione.pdf
assegnazione incarico	dipartimenti.pdf
incarichi funzioni strumentali	schema funzioni strumentali.pdf
Corresponsabilità educativa	sintesi patto correspons.pdf

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Riduzione di variabilità fra le classi.	rendere più omogenei i risultati delle classi nelle prove strutturate di italiano e matematica
		migliorare i risultati degli alunni nelle prove strutturate specialmente di matematica	avvicinare la scuola ,circa i risultati delle prove strutturate di matematica, ai valori regionali e nazionali delle scuole con background simile
		ridurre la variabilità all'interno delle classi.	aumentare il numero di alunni che all'interno della classe si collochino nei livelli 3 e 4 .
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Il Gruppo di autovalutazione ritiene di porre in evidenza il dato di criticità relativo ai risultati delle prove strutturate nazionali. In particolare risulta una collocazione della scuola ,circa gli esiti delle prove di matematica, su una percentuale inferiore alla media dei valori conseguiti in scuole di contesti simili e ,in entrambe le prove nazionali una varianza degli esiti tra le classi. Pertanto risulta prioritario concentrare le azioni di miglioramento sugli esiti degli alunni circa i risultati delle prove strutturate nazionali .Tale scelta richiama la scuola ad un forte lavoro di coordinamento delle risorse in sede di progettazione didattica, delle attività di monitoraggio e delle azioni metodologico-didattiche ,nella considerazione che migliorare l'esito scolastico di tutti gli alunni è un impegno etico dell'istituzione scolastica.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione didattica condivisa in sede di dipartimento di italiano e matematica. Progettazione per competenze.
		Strumenti di monitoraggio condivisi, verifica della progettazione con prove strutturate iniziali,intermedie e finali
		Formazione didattica per competenze
	Ambiente di apprendimento	Attività di recupero e consolidamento maggiormente strutturate
		Scansione dell'anno scolastico con periodi definiti di cosiddetta "pausa didattica"

	Inclusione e differenziazione	elaborare strumenti uniformi di rilevazione delle esigenze di recupero e consolidamento. Formazione sull' inclusività
	Continuità e orientamento	raccordo con le due scuole del territorio da cui proviene il grosso numero di alunni per la costruzione di un curriculum verticale disciplinare
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	formazione delle classi con criteri che ne garantiscano l'eterogeneità programmare ,nelle disponibilità del FIS e dell'organico potenziato, percorsi di recupero e consolidamento in orario extracurricolare.
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	incarichi di coordinatori consigli di classe, coordinatori di dipartimenti disciplinari, di funzioni strumentali. Formazione diffusa sulle nuove tecnologie di comunicazione Formazione sulla progettazione e valutazione delle competenze, sull'inclusività
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La formazione di classi eterogenee tenderà a ridurre il gap tra classi dello stesso istituto. Il raccordo con la scuola primaria permetterà la costruzione del curriculum verticale.

L'attenzione dei dipartimenti disciplinari a rivedere la progettazione didattica per competenze favorirà percorsi metodologici-didattici per guidare gli alunni all'acquisizione di conoscenze e abilità da applicare in contesti.

La rilevazione sistematica delle esigenze di recupero e consolidamento consentirà di programmare mirati percorsi di insegnamento-apprendimento individualizzati.

La scansione dell'anno scolastico con periodi definiti di cosiddetta "pausa didattica" permetterà azioni di recupero-consolidamento con tempi individualizzati. Si ritengono altresì efficaci attività/laboratori extracurricolari da realizzare con le risorse del FIS.

Il monitoraggio con strumenti condivisi e prove di verifiche strutturate più frequenti consentiranno una verifica della tendenza positiva e un controllo del piano di miglioramento.